



ORE 12

Anno XXVI - Numero 56 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Malgrado il caro tassi, in Italia si investe di più nell'acquisto di macchinari (+6,7%) rispetto alla media Ue (+3,7%)

Scommessa imprese

Lavorare in campagna: 200mila donne lo hanno scelto

Sono quasi duecentomila le donne italiane che hanno scelto campi e trattore. Sono imprenditrici che hanno puntato sul settore agricolo abbattendo così barriere e pregiudizi e portando in campo un nuovo protagonismo tutto al femminile. È quanto emerge da una analisi di Donne Coldiretti su dati del Registro delle Imprese divulgata in occasione della festa dell'8 marzo. Il risultato è che oltre un'azienda agricola italiana su quattro (28%) è oggi guidata da donne con una presenza che sta rivoluzionando il lavoro nei campi, dove sono capaci di spaziare dall'allevamento alla coltivazione, dal florovivaismo all'agriturismo, dalla trasformazione dei prodotti alla vendita diretta. Ma il vero motore delle

nuove contadine sono anche le attività sociali come le fattorie didattiche e gli agriasilo, ma anche l'importante impegno per l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne meno fortunate, vittime di violenze e soprusi.

Servizio all'interno



Rapporto Confartigianato



L'aumento degli investimenti contribuisce a sostenere con mezzo punto di crescita del PIL la crescita dell'economia italiana nel quarto trimestre del 2023. Nonostante la stretta monetaria in corso e il conseguente calo dei prestiti, nel 2023 gli investimenti in macchinari e impianti in Italia salgono del 6,4% su base annua a fronte del +3,7% della media dei principali paesi europei, facendo meglio di Francia (+4,7%) e Germania (+3,6%), mentre la Spagna è in territorio negativo (-1,8%). La tenuta della propensione delle imprese italiane ad investire in beni strumentali, fondamentali per sostenere l'innovazione, la crescita della produttività e le transizioni green e digitale, è uno dei temi al centro del Rapporto di Confartigianato 'Meccanica 2024' presentato dall'Ufficio Studi in occasione della convocazione dei Consigli Direttivi congiunti dei mestieri di Confartigianato Meccanica.

Servizio all'interno

Il peso della guerra schiaccia l'economia israeliana

Il conflitto con Hamas incide sul Pil con un -19,4% nell'ultimo trimestre 2023, una contrazione che ha colto di sorpresa gli analisti

Le guerre costano e viste le varie tensioni internazionali, ed in particolare quella ucraina, i costi prima o poi direttamente o indirettamente verranno pagati da tutta la comunità mondiale, mentre lo spreco continua a scapito di altre priorità, clima, cibo, salute. Israele, una economia florida e tecnologicamente avanzata, sta pagando un prezzo economicamente molto alto per la guerra a Gaza visto che il Pil nell'ultimo trimestre del 2023 ha registrato un calo di quasi il 20%. Gli osservatori internazionali hanno notato che tale frenata del Pil con una contrazione del 19,4% oltre le attese degli analisti, si è verificata in modo brusco appena i 300 mila riservisti israeliani sono stati richiamati dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre.

Servizio all'interno



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Meloni: “Fiera dei risultati sull’occupazione femminile ma non dobbiamo fermarci”

“La festa della donna non è solo un giorno di celebrazione, ma un’occasione per riflettere sulle conquiste raggiunte e sugli obiettivi ancora da perseguire. Grazie al supporto di politiche concrete messe in atto dal nostro Governo, abbiamo promosso l’occupazione femminile, i cui risultati – certificati dai dati Istat – ci rendono particolarmente fieri. Tuttavia, non possiamo fermarci qui”. Così, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni sui social,



celebra la festa della donna cosciente del fatto che il lavoro da

fare è ancora lungo: “Siamo consapevoli che ci sono ancora sfide da affrontare e continueremo a lavorare con determinazione per garantire alle donne un futuro migliore in cui possano realizzare pienamente il loro potenziale, senza dover scegliere tra vita e lavoro”, ha scritto. “Un grazie a tutte le donne per come dimostrano, ogni giorno, il loro impegno, la loro determinazione e la loro infinita capacità di fare la differenza nella società”.

Schlein: “Impegnati per costruire l’alternativa alle destre”

“Ringrazio il Pd Abruzzo, tutti i segretari e i militanti e ringrazio di cuore il presidente del nostro partito Bonaccini perché siamo qui per dire che uniti si vince. E in tutta Italia il Pd si sta muovendo unito e compatto per costruire l’alternativa alle destre perché sentiamo insieme questa responsabilità”. Così la segretaria del Pd Elly Schlein, sul palco di Piazza Unione a Pescara, per la chiusura della cam-



agna elettorale del candidato di centrosinistra Luciano D’Amico, insieme al presidente Dem Bonaccini e a D’Amico stesso. Poi sulla Meloni: “C’è una differenza tra la leadership femminili e femministe” e “non ce ne facciamo niente di una premier donna se non si batte per i diritti di tutte le altre donne di questo Paese, anziché tagliarle le pensioni, tagliarle i fondi per i nidi, aumentare l’Iva sugli assorbenti”. Quando si taglia il welfare come sta facendo la destra il carico di cura rimane sulle spalle delle famiglie, soprattutto delle donne”

Schillaci (Salute): “Rafforzata garanzia di accesso ai farmaci per i cittadini”



“Siamo dinanzi ad un cambiamento atteso e per tanti versi radicale e che va monitorato con attenzione.

Per tale ragione è stata prevista l’istituzione presso il Ministero della Salute di un tavolo tecnico che sarà responsabile di monitorare gli effetti finanziari di questo provvedimento, a garanzia della sostenibilità del servizio sanitario.

Auspicio, inoltre, che l’attività del tavolo si orienti ad analizzare oltre all’impatto economico, anche i reali effetti del provvedimento sull’incremento dell’aderenza e il miglioramento delle condizioni di accesso alle prestazioni farmaceutiche che, non dimentichiamolo, sono un pilastro fondamentale dei Livelli essenziali di assistenza”.

Così il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, in occasione della conferenza stampa “Far-

maco accessibile: novità legislative, cosa cambia per il cittadino”, relativa alle novità della Legge di Bilancio in merito alla distribuzione dei farmaci e la disponibilità nelle farmacie di alcune specialità, che fino ad oggi potevano essere reperite soltanto negli ospedali.

“Con la manovra finanziaria 2024”, ha proseguito il Ministro, “abbiamo voluto rafforzare la tutela della garanzia dei cittadini ad accedere più facilmente al farmaco; abbiamo voluto dare ascolto e andare incontro alle necessità dei nostri cittadini, soprattutto degli over 65, dei disabili, dei malati oncologici che costituiscono i maggiori fruitori della distribuzione diretta e che chiedono un sistema sanitario sempre più di prossimità.

Nè vanno dimenticati quanti vivono in aree interne e in Comuni che non disponendo di

farmacie ospedaliere devono percorrere lunghe distanze per poter raggiungere strutture che spesso osservano orari e giorni di apertura che possono essere limitanti per i pazienti.

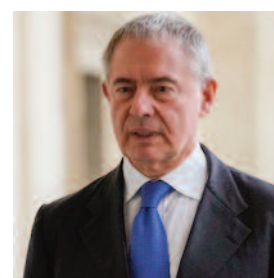
La sanità di prossimità che stiamo implementando si co-

struisce attraverso ogni norma che avvicina il Servizio Sanitario Nazionale al cittadino e penso anche alla messa a regime della ricetta elettronica e all’estensione della sua validità che abbiamo previsto nel decreto Semplificazione”.

Competitività, Urso: “Condividiamo le tesi di Letta e Draghi”

Il governo è d’accordo con le analisi di Enrico Letta e Mario Draghi come consulenti per il rilancio del mecatto unico e la competitività. Così il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, durante il Consiglio Ue Competitività a Bruxelles, discutendo in merito alla situazione del Mercato Unico. “Se pensiamo che le risorse per il Pnrr ammontano a credo 800 miliardi per 5-6 anni, e raffrontiamo le richieste che Draghi ha fatto di investimenti di 500 miliardi annui per i prossimi dieci anni, ci rendiamo conto che l’altra richiesta che ha fatto all’Europa, cioè di realizzare fondi comuni europei per poter supportare con risorse pubbliche gli investimenti privati, perché i privati da soli non possono affrontare questa sfida, e gli Stati da soli non devono affrontare questa sfida, o lo si fa come con

il RepowerEu o l’Europa perde questa sfida”, ha precisato il Ministro. “La nuova epoca storica che l’Europa deve affrontare deve mettere insieme il mercato interno, la competitività e l’autonomia strategica. E’ l’unica strada che può permetterci di tutelare le nostre libertà e indipendenza”, ha continuato. L’Italia, ha detto ancora Urso, appoggia il contrasto al ritardo nei pagamenti, essendo un’esigenza nel sistema produttivo europeo, ma non crede sia “adeguato l’atto giuridico del regolamento” e preferisce “una direttiva. Una direttiva sarebbe uno strumento più adeguato in questo contesto”, e permetterebbe di “tenere conto delle diversità socio-economiche e amministrative dei vari Paesi”. Il termine vincolante dei 30 giorni in merito ai pagamenti, secondo Roma, è troppo netto,



per cui è preferibile “che siano mantenute le deroghe”. “Noi abbiamo una normativa di un limite massimo di pagamento a trenta giorni che ammette alcune eccezioni, fra cui quella significativa nel settore sanitario”, ha proseguito Urso. “Pertanto preferiamo ci sia una minore rigidità” e “la possibilità di diversificare le peculiarità dei diversi rapporti commerciali esistenti, se nella pubblica amministrazione o fra privati”, ha concluso.

Economia&Lavoro

Istat, Prezzi produzione: “A gennaio industria -1,7% e costruzione edifici invariata su mese; servizi +0,4% su trimestre precedente”

A partire dai dati di gennaio 2024, gli indici dei prezzi alla produzione dell'industria e delle costruzioni sono diffusi nella nuova base di riferimento 2021=100. Gli aspetti metodologici connessi al cambio base degli indici dei prezzi alla produzione dell'industria sono illustrati nella Nota Informativa, diffusa unitamente a questa statistica flash.

A gennaio 2024 i prezzi alla produzione dell'industria diminuiscono dell'1,7% su base mensile e del 10,7% su base annua (era -16,0% a dicembre). Sul mercato interno i prezzi diminuiscono del 2,5% rispetto a dicembre e flettono del 14,0% su base annua (da -20,5% del mese precedente). Al netto del comparto energetico, i prezzi diminuiscono dello 0,1% in termini congiunturali e del 2,1% in termini tendenziali (era -1,5% a dicembre).

Sul mercato estero i prezzi si riducono dello 0,2% su base

mensile (-0,3% area euro, 0,0% area non euro) e dell'1,5% su base annua (-2,0% area euro, -1,0% area non euro). Nel trimestre novembre 2023-gennaio 2024, rispetto al precedente, i prezzi alla produzione dell'industria diminuiscono dell'1,1% (-1,4% mercato interno, -0,6% mercato estero).

A gennaio 2024, fra le attività manifatturiere, i cali tendenziali più ampi riguardano i settori prodotti chimici (-9,7% mercato interno, -7,8% area euro, -7,0% area non euro), metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-5,3% mercato interno, -7,5% area euro, -6,6% area non euro), coke e prodotti petroliferi raffinati (-4,9% mercato interno, -9,8% area euro, -5,3% area non euro) e industria del legno, della carta e stampa (-4,3% mercato interno, -13,7% area euro, -4,3% area non euro). Sul mercato interno, la flessione su base annua dei prezzi delle attività



estrattive (-35,1%) e della fornitura di energia elettrica e gas (-36,0%) è marcata ma in netta attenuazione.

A gennaio 2024 i prezzi alla produzione delle costruzioni per “Edifici residenziali e non residenziali” rimangono invariati su base mensile e flettono dello 0,6% su base annua. I prezzi di “Strade e Ferrovie” diminuiscono dello 0,1% in termini congiunturali e del 3,0% in termini tendenziali.

Nel quarto trimestre 2023, i

prezzi alla produzione dei servizi aumentano dello 0,4% rispetto al trimestre precedente e del 2,3% su base annua. Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i servizi di magazzino e custodia (+6,9%) e noleggio di autoveicoli (+6,8%); la flessione tendenziale più ampia, i servizi di trasporto marittimo e costiero (-11,5%).

Il commento

Il calo congiunturale dei prezzi alla produzione dell'industria, a gennaio, è dovuto soprattutto ai

ribassi dei prezzi dell'energia sul mercato interno. La riduzione del calo su base annua è in gran parte dovuta ai prezzi del comparto energetico, la cui flessione tendenziale sul mercato interno si ridimensiona a causa dell'effetto statistico derivante dal confronto con gennaio 2023, quando si registrarono ribassi dei prezzi del comparto molto più marcati. Per le costruzioni, i prezzi sono pressoché stabili su base mensile.

Per i servizi, il rialzo congiunturale dei prezzi nell'ultimo trimestre 2023 riflette aumenti di contenuta entità, diffusi a tutti i settori, a eccezione di trasporto aereo e trasporto merci su strada.

Nella media 2023, sono i prezzi di noleggio autoveicoli e magazzinaggio e custodia a registrare gli aumenti più elevati; quelli di trasporto aereo merci e trasporto marittimo, le flessioni più ampie.

Emergenza acqua: Confagricoltura, Assoverde e Képos presentano il Terzo Libro Bianco del Verde

Siccità, desertificazione, alluvioni. L'acqua, troppa o troppo poca a causa di eventi climatici dirompenti, è un bene prezioso da preservare e gestire.

Un utilizzo efficiente e specialistico del verde urbano ed extra urbano può contribuire a una gestione idrica proficua, mitigando gli effetti del cambiamento climatico. Se n'è parlato oggi a Palazzo della Valle, all'incontro dal titolo “L'acqua una risorsa indispensabile per la salute del pianeta”, organizzato da Képos, Assoverde e Confagricoltura, in collaborazione con il Crea e gli Ordini professionali, per presentare la terza edizione del Libro Bianco del Verde. L'iniziativa punta a evidenziare quanto sia importante preservare il suolo per salvaguardare l'acqua, attraverso gli interventi di cinquant'anni esperti tra esponenti istituzionali, docenti e studiosi di università ed enti di ricerca, tecnici e imprenditori, raccolti nel volume. L'obiettivo è dare risposte capaci di arginare i fenomeni climatici estremi, sottolineando la necessità di ripensare complessivamente la pianificazione e la governance delle città e delle aree rurali. «È solo una mole-



cola di ossigeno imprigionata in due di idrogeno, però è fondamentale su questa Terra. L'acqua prende tutte le forme: è mare, fiume, lago, ma anche foglia, fiore, frutto, animale, è tutto ed è la nostra vita. Da imprenditrice, sono consapevole del ruolo che questa indispensabile risorsa riveste per il nostro lavoro e del contributo che, come categoria, possiamo dare per utilizzarla meno e meglio: chi ama il verde, tutela l'acqua e non la spreca», dichiara Paolo Iacheri, vicepresidente di Assoverde. «L'acqua è la linfa vitale dell'agricoltura e dell'intero Paese, oltre ad essere un tema al centro dei piani d'azione a livello globale. E' necessario

sviluppare dei modelli efficienti per la realizzazione di infrastrutture verdi e blu, finalizzate alla ricostruzione degli equilibri ecosistemici anche nelle città. Alberi, aree green e foreste possono dare un contributo strategico per contrastare il dissesto idrogeologico, contribuire alla fitodepurazione e alla ricarica naturale delle falde acquifere», afferma Massimiliano Giansanti, presidente nazionale di Confagricoltura. «Arrivati alla terza edizione del Libro Bianco del Verde è bello vedere come questo percorso stia cambiando la grammatica del sentire della filiera del verde italiana e in tanti cominciano ad usare la parola “Cura” al posto di “Manutenzione” pen-

sando agli alberi e al verde delle nostre città. Finalmente è sulla bocca di tutti il Binomio Salute e Verde, Benessere ed Ambiente. La nostra sfida continua con questo nuovo tema, l'acqua. Per un vero neorinascimento del nostro sentire e vivere il verde, le parole, i concetti e la cultura possono, soprattutto oggi, fare la differenza», come sottolinea Francesco Maria Maccazzola, presidente Képos Libro Bianco del Verde. “Grazie ai nostri provvedimenti, come il “Decreto siccità” della scorsa estate e il “Decreto innovazione”, che mette a disposizione degli agricoltori, tramite il PNRR, 400 milioni di euro per modernizzare le aziende, abbiamo dato un segnale concreto perché la nostra agricoltura, e con questa l'intero settore del verde e del florovivaismo, acceleri la propria evoluzione verso modelli sostenibili, focalizzati, in primo luogo, sulla gestione consapevole ed ottimizzata della indispensabile risorsa acqua”. Così il presidente della Commissione Agricoltura del Senato, Luca De Carlo, concludendo la presentazione del Terzo volume del Libro Bianco del Verde.

Coldiretti, 200mila donne in campagna

Un'azienda su quattro è rosa. Le under 35 scommettono sull'innovazione

Sono quasi duecentomila le donne italiane che hanno scelto campi e trattore. Sono imprenditrici che hanno puntato sul settore agricolo abbattendo così barriere e pregiudizi e portando in campo un nuovo protagonismo tutto al femminile.

È quanto emerge da una analisi di Donne Coldiretti su dati del Registro delle Imprese divulgata in occasione della festa dell'8 marzo. Il risultato è che oltre un'azienda agricola italiana su quattro (28%) è oggi guidata da donne con una presenza che sta rivoluzionando il lavoro nei campi, dove sono capaci di spaziare dall'allevamento alla coltivazione, dal florovivaismo all'agriturismo, dalla trasformazione dei prodotti alla vendita diretta. Ma il vero motore delle nuove contadine sono anche le attività sociali come le fattorie didattiche e gli agrisilvi, ma anche l'importante impegno per l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne meno fortunate, vittime di violenze e soprusi.

Le Under 35 puntano sull'innovazione. Da segnalare

anche la "quota giovane" – sottolinea Coldiretti – con circa 13mila aziende femminili guidate da ragazze under 35 che hanno puntato soprattutto sull'uso quotidiano della tecnologia. Il rinnovato fascino della campagna per le donne – rileva Coldiretti – trova riscontro nella comune convinzione che quello dell'agricoltura è diventato un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, anche per le donne che sono peraltro destinate ad aumentare nel tempo. Le donne contadine – continua Coldiretti – sono presenti in tutto il territorio italiano e la regione con il maggior numero di imprese femminili in assoluto è la Sicilia con più di 24mila imprese di donne, ma sul podio salgono anche Puglia e Campania, che vantano rispettivamente più di 23mila e quasi 20mila aziende rosa. Seguono Piemonte e Toscana. Secondo l'indagine condotta da Donne Coldiretti le imprenditrici agricole sono giovani e con un'alta professionalità, tanto che una su quattro (25%) è laureata, pe-



raltro sempre più spesso non in indirizzo agrario. Molte donne scelgono, infatti, l'agricoltura dopo percorsi di studio o esperienze in settori molto diversi, anche per cambiare vita. Non a caso quasi la metà delle domande di primo insediamento in agricoltura delle misure dedicate agli under 40 provengono da ragazze, secondo Coldiretti. L'attenzione all'ambiente tra biologico e biodiversità. Oltre il 50% delle donne in campagna svolge più di una attività connessa alla produzione primaria, soprattutto vendita diretta in azienda o nei mercati di Campagna Amica, agriturismo e trasfor-

mazione di prodotti agricoli. Ben il 60% delle donne nelle loro aziende ha poi scelto di dedicare parte della produzione al biologico o al biodinamico e di operare per una filiera di qualità attenta alla sostenibilità, alla tutela della biodiversità e delle risorse naturali, del paesaggio e del benessere animale. In particolare, poi, le donne creano legami forti con il territorio e sono un vero e proprio presidio per la sopravvivenza e la valorizzazione delle aree rurali. "In un settore a lungo considerato prerogativa dell'uomo – afferma Mariafrancesca Serra Responsabile Donne Coldiretti – la pre-

senza femminile fa parte della nuova sfida sociale, per le tante donne che amano abbattere barriere e pregiudizi e guardano al futuro armate di un grande ed importante bagaglio culturale ed esperienziale. Donne che vedono nell'agricoltura il nuovo volano per la propria realizzazione professionale. E' per accompagnare questo percorso stiamo lavorando per superare le tante difficoltà che incontrano le imprenditrici in campagna, soprattutto quelle più giovani, a partire, ad esempio, dalla scarsa tutela soprattutto nell'ambito della maternità dove il sostegno è davvero irrisorio e non riesce a coprire i costi di un'altra persona, visto che il lavoro agricolo non si può certo fermare".

L'IDENTIKIT DELLE NUOVE CONTADINE

Il 25% è laureata al 50% ha attività multifunzionali (vendita diretta, agriturismo, trasformazione dei prodotti, fattoria didattica e sociale). Il 60% pratica attività green come l'agricoltura biologica

Fonte: Elaborazione Donne Coldiretti

Valore aggiunto dell'agricoltura (-5,7%), Cia: "Servono risposte urgenti"

È urgente rispondere alle istanze degli agricoltori. A dirlo è di nuovo Cia-Agricoltori Italiani commentando l'ultima rilevazione Istat sui conti economici nel quarto trimestre 2023, che registra variazioni del valore aggiunto agricolo in negativo, sia in termini congiunturali che tendenziali, con una perdita del 5,7% sullo stesso periodo dell'anno precedente. In un contesto economico che evidenzia una leggera ripresa del Pil italiano (+0,6%) annuo nell'ultimo trimestre 2023, gli ultimi dati Istat sull'agricoltura confermano -evidenzia Cia- le difficoltà che si trovano a dover affrontare, quotidianamente, le aziende agricole e dimostrano, ancora una volta, quanto sia necessario intervenire per salvaguardare il settore. Ecco perché Cia rilancia il suo Piano nazionale per l'agricoltura che chiede al Governo di introdurre sgravi fiscali per il settore primario: dall'esonero contributivo per gli agricoltori a una maggiore compensazione dell'Iva zootecnica (bovini e suini). Per mitigare l'impatto del rincaro dei fattori di produzione, Cia sollecita la reintroduzione del credito d'imposta per l'acquisto di gasolio; mentre sul fronte delle giovani



imprese, serve l'esonero contributivo per gli agricoltori under 40 e il rifinanziamento del "Fondo più impresa". A sostegno dei comparti più deboli, l'appello è, invece, per un immediato utilizzo delle risorse del Fondo per le emergenze e facilitazioni nell'accesso al credito.

A livello europeo, per Cia è necessaria la semplificazione della Pac, la cancellazione dell'obbligo all'incoltro e l'accelerazione dell'iter di approvazione delle nuove biotecnologie (Ngt-Tea) per dare alle aziende strumenti alternativi, in grado di ridurre gli impatti negativi del Green deal.

Caffetteria Doria

Findus on facebook

postepay Evolution

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Trasporti, denuncia Federconsumatori: “Dopo la sospensione Trenitalia reintroduce le norme su bagagli, biciclette e monopattini”

Errare è umano, perseverare è diabolico. Non si può commentare diversamente la decisione presa da Trenitalia in merito alle nuove norme sul trasporto di bagagli, bici e monopattini a bordo dei treni ad alta velocità.

Si è svolta ieri una riunione tra l'azienda e le associazioni dei consumatori nella quale abbiamo espresso, come abbiamo fatto fin dal primo momento, tutte le criticità e le obiezioni contro misure che troviamo ingiustificate e penalizzanti per i viaggiatori.

Stando alla nota odierna di Trenitalia si tratterebbe di norme “per garantire sempre più sicurezza e confort ai passeggeri”. In realtà, si tratta di un ritorno indietro e di minor comfort per i passeggeri, ma soprattutto, a noi appare un tentativo di aprire la strada al business del sovrapprezzo-bagagli anche sui treni, come accade sugli aerei: questo si evince già da oggi dalla differenza che Trenitalia prevede per passeggeri di “prima” e “seconda classe”, che non è plausibile con la motivazione addotta, o per meglio dire la scusa, della sicurezza del viaggio.

Il Regolamento Europeo che disciplina questo tema, in realtà, non fornisce nessuna indicazione che avvalora i provvedimenti adottati da Trenitalia, anzi:

- in tema di bagagli – riporta che possono essere limitati solo se creano grave danno o disturbo agli altri passeggeri. È curioso notare, a tale proposito, come da un giorno all'altro siano diventanti un disturbo, ma soprattutto che tale disagio avvenga in misura differente se si verifica in prima o in seconda classe.

- in tema di biciclette e monopattini – invita all'adozione di misure utili a incrementare il numero di biciclette trasporta-



bili sui convogli, sollecitando le aziende alla predisposizione di piani di miglioramento per favorire la mobilità green. Su questo fronte Trenitalia va completamente in direzione opposta, penalizzando, tra l'altro, chi possiede biciclette non pieghevoli.

A queste gravi e irragionevoli misure non si può certo pensare di porre rimedio avviando “un'analisi, a cura di un istituto universitario, che servirà a focalizzare meglio le modalità di trasporto di bici e monopattini pieghevoli a bordo dei treni ad alta velocità”, cosa che non risolve il tema della improvvisa e generalizzata riduzione dei bagagli imposta a tutti i viaggiatori.

Non si pone rimedio, poi, all'assurdità e alla sproporzione della sanzione a carico di coloro che non rispettano le norme (sia sui bagagli che su biciclette e monopattini): non solo saranno condannati al pagamento di una multa, ma saranno anche invitati a scendere o a lasciare il bagaglio eccedente la dimensione consentita alla prima stazione utile.

Piuttosto, ci saremmo aspettati che l'azienda avesse previsto:

- dimensioni adeguate del bagaglio al seguito, perché quelle previste sono esigue;
- spazi utili, sufficienti e vigilati per riporlo durante il viag-

gio;

- l'eliminazione dell'obbligo delle sacche per bici e monopattini;

- al massimo un supplemento, da pagare anche a bordo, se il bagaglio eccede i limiti, senza obbligo di abbandono alla prima fermata o di rinuncia al viaggio;

- un'adeguata e preventiva informazione ai cittadini prima dell'adozione di nuove regole;

- di collocare le nuove previsioni all'interno della Carta dei Servizi e svolgere una discussione preventiva con le associazioni dei consumatori.

Alla luce dell'incontro e delle risposte del tutto deludenti fornite dalla società, stiamo valutando l'invio di segnalazioni all'Autorità dei Trasporti e all'AGCM, contestando la condotta dell'azienda e l'illegittimità delle disposizioni adottate.

Siamo convinti che, se la società vuole proseguire “il percorso di dialogo tra Trenitalia e le associazioni dei consumatori, volto a rafforzare l'informazione a beneficio di passeggeri e cittadini”, deve cambiare orientamento e iniziare a seguire per davvero i suggerimenti e le indicazioni che le associazioni forniscono nelle occasioni di dialogo.

E' quanto si legge in una nota di Federconsumatori

Fiammetta Modena(FI): “Fedeltà al Governo Draghi ci premia in termini di voti”

“Il locale abusivo scoperto a Macerata è solo l'ultimo di una lunga serie. Dall'inizio dell'anno, infatti, si contano già 11 blitz delle forze dell'ordine in 67 giorni durante feste in luoghi non autorizzati da Nord a Sud del Paese, in media uno ogni settimana: un triste bilancio che denunciamo da tempo. Bene, dunque, l'intervento della polizia locale sui territori per interrompere lo svolgimento di serate in pseudo discoteche prive di qualsiasi norma di legge, con tanto di dj e centinaia di persone presenti, ma si tratta di un preoccupante fenomeno in costante crescita a livello nazionale”. A lanciare l'allarme è Filippo Grassi, Responsabile nazionale Intrattenimento di Fiepet Confercenteri. “Da Milano a Palermo - prosegue Grassi - le serate danzanti abusive e senza alcuna regola, organizzate in luoghi non idonei quali circoli, associazioni ma anche in spazi a rischio come capannoni in disuso e ville abbandonate, testimoniano uno scenario di illegalità diffusa con pericolose realtà ancora sommerse: per ogni caso individuato ce ne sono a decine non ancora emerse, come segnalano le nostre imprese su tutto il territorio nazionale”. “Soprattutto dopo la pandemia - sottolinea - gli episodi segnalati sono in costante aumento, con ricadute negative non solo per le imprese oneste

che rispettano le norme e sono in regola con licenze di intrattenimento, certificazioni prevenzione incendi, norme sanitarie, addetti della sicurezza con tesserino prefettizio e parcheggi adeguati, al fine di garantire serate all'insegna del divertimento e della legalità, ma soprattutto per i consumatori con rischi per la salute e l'incolumità pubblica: le feste abusive sono eventi improvvisati, organizzati senza tenere conto delle misure di sicurezza di base, spesso in strutture assolutamente inadeguate ad ospitare grandi numeri di persone”. “Certamente dunque - conclude Grassi - ringraziamo l'impegno del Ministero dell'Interno e del Governo per aver messo in campo fino ad oggi azioni tempestive volte a contenere gli episodi illeciti, ma occorre alzare il livello di guardia: serve la collaborazione di tutti, al fine di incrementare gli sforzi di contrasto al fenomeno, innanzitutto con l'aumento di verifiche e controlli da parte delle forze dell'ordine. Occorrono, inoltre, campagne di informazione, rivolte soprattutto ai più giovani, e mirate alla scelta del divertimento sano e sicuro: chi commercializza serate in luoghi inadeguati è nemico del sano svago, diversamente dalle imprese dell'intrattenimento e dei locali da ballo che rispettano le regole e offrono divertimento in sicurezza”.



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici



Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Caro tassi ma imprese investono in macchinari: Italia +6,4% vs +3,7% Ue. Il focus nel Rapporto Confartigianato 'Meccanica 2024'

L'aumento degli investimenti contribuisce a sostenere con mezzo punto di crescita del PIL la crescita dell'economia italiana nel quarto trimestre del 2023. Nonostante la stretta monetaria in corso e il conseguente calo dei prestiti, nel 2023 gli investimenti in macchinari e impianti in Italia salgono del 6,4% su base annua a fronte del +3,7% della media dei principali paesi europei, facendo meglio di Francia (+4,7%) e Germania (+3,6%), mentre la Spagna è in territorio negativo (-1,8%). La tenuta della propensione delle imprese italiane ad investire in beni strumentali, fondamentali per sostenere l'innovazione, la crescita della produttività e le transizioni green e digitale, è uno dei temi al centro del Rapporto di Confartigianato 'Meccanica 2024' presentato dall'Ufficio Studi in occasione della convocazione dei Consigli Direttivi congiunti dei mestieri di Confartigianato

Meccanica. La meccanica, uno dei comparti chiave della manifattura italiana, è coinvolta in pieno nelle turbolenze conseguenti alla stretta monetaria operata dalla Bce, dal rallentamento del commercio internazionale e dalla crisi del Mar Rosso.

La meccanica italiana realizza un fatturato di 414,3 miliardi di euro ed esportazioni per 226,1 miliardi di euro, il 37,7% delle vendite all'estero del nostro Paese, risultati raggiunti grazie al lavoro di 166.623 imprese, di cui di una su due (51,6%) è una impresa artigiana, per un totale di 85.902 imprese. In termini occupazionali gli ambiti settoriali in cui operano le imprese della meccanica contano ben 1.476.585 addetti, di cui la metà (50,0%) in Micro e piccole imprese con meno di 50 addetti. Nonostante la fase congiunturale incerta, nel 2023 l'occupazione nelle imprese della meccanica cresce



dell'1,8% mentre ristagna (+0,1%) nell'Unione europea. Cresce la difficoltà di reperimento del personale, che passa dal 50,9% delle entrate del 2022 al 56,7% del 2023 (+5,8 punti percentuali), quota che supera di 11,6 punti percentuali la media di 45,1%. La caduta della domanda indotta dalla stretta monetaria e il calo del commercio internazionale frena l'attività delle imprese e le vendite del made in Italy. Nel 2023 la produzione

scende dello 0,6%, mentre l'export in volume segna un calo del 3,0%. Nel confronto internazionale si conferma la maggiore resilienza del settore in Italia, che ha meglio recuperato (-1,6%) il livello produttivo pre pandemia del 2019 rispetto agli altri maggiori paesi Ue che presentano un maggiore ritardo, con Spagna a -2,8%, Francia a -6,4% e Germania a -8,4%. Un segnale positivo arriva dalle attese sugli ordini, che da inizio

2024 è tornato a segnare un saldo positivo, seppure meno accentuato del Manifatturiero. Il caro tassi penalizza la domanda di credito. A gennaio 2024 l'indicatore composito del costo del credito bancario per le imprese è pari al 5,54%, 32 punti base in più rispetto al 5,22% Uem ed in un anno aumento di 175 punti a fronte del +159 punti dell'Uem. In parallelo, i prestiti alle imprese della meccanica scendono del 7,5% su base annua. In ambito territoriale, prendendo a riferimento le principali regioni per ammontare di esportazioni della meccanica, si rileva una maggior propensione all'export per Emilia-Romagna dove le esportazioni del settore rappresentano il 27,4% del valore aggiunto regionale, Friuli-Venezia Giulia con il 24,4%, Piemonte con il 24,2% e Veneto con il 20,1%, quattro regioni che concentrano il quasi la metà (48,9%) delle vendite all'estero del settore.

Pisani (Cng): "Giovani donne continuano ad affrontare ostacoli enormi, anche nell'accesso al lavoro"

"Una giovane donna, oggi, in Italia, non ha ancora gli strumenti per emanciparsi pienamente. Dal lavoro, allo studio, al rapporto con gli altri. Dobbiamo certamente partire dalla definizione di un contesto generale: nonostante questa sia la generazione più preparata di sempre, le giovani donne vivono un disagio maggiore dei giovani uomini, collegato alle prospettive del futuro. Le giovani donne continuano ad affrontare infatti enormi ostacoli e discriminazioni già prima di accedere al mondo del lavoro. Tra le varie offerte di lavoro l'unica ad essere declinata esclusivamente al femminile è ancora oggi quella per "segretaria". Questo elemento è soltanto la punta, indicativa, dell'iceberg di differenze che sono impattanti sui trattamenti tra uomini e donne nel nostro Paese. Negli ultimi 10 anni la

differenza salariale tra ragazzi e ragazze è addirittura cresciuta. In termini di scorrettezze le situazioni di criticità risultano più diffuse tra le giovani donne lavoratrici. Le vessazioni da loro subite hanno infatti una frequenza oltre tre volte superiore rispetto ai propri coetanei uomini. Le differenze non sono evidenti soltanto nel trattamento economico, ma anche nel trattamento umano. È la ragione per cui occorre affiancare a un cambiamento culturale della nostra società, politiche che offrano realmente delle pari opportunità tra generi per superare oggettive disparità economiche e sociali, per trasmettere modelli paritari, per superare barriere e favorire un ammodernamento del nostro Paese, necessario per tutti/e che passa inevitabilmente attraverso la creazione di pari op-

portunità tra generi. L'8 marzo è per questo un'occasione cruciale per fare il punto sulla condizione femminile e pianificare azioni concrete per il futuro". Lo afferma la Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani, Maria Cristina Pisani, in occasione della Giornata Internazionale della Donna.

Discriminazione nel lessico degli annunci di lavoro

"Uno degli aspetti più sottili ma pervasivi della discriminazione di genere risiede nel linguaggio usato negli annunci di lavoro. Spesso il titolo o il testo dell'annuncio sembrano infatti indicare nella maggior parte dei casi una preferenza di genere, declinando soltanto al maschile la mansione ricercata, laddove questa non sia già impersonale. Accade con termini come 'addetto', 'operatore', 'tecnico' e 'venditore'

che troppo spesso vengono declinati soltanto al maschile, mentre l'unico caso in cui la professione presenta una declinazione esclusivamente femminile, confermando una visione tradizionale e stantia del lavoro è quello della 'segretaria'. Nel recente rapporto realizzato dal Consiglio Nazionale dei Giovani con EU.R.E.S. su "Nuove professioni e nuove marginalità" - prosegue Pisani - abbiamo analizzato numerosi annunci, constatando che la semantica utilizzata porta spesso a una preferenza di genere, maschiizzando le professioni e perpetuando stereotipi obsoleti".

Scorrettezze e vessazioni sul lavoro

"Secondo il nostro studio, le giovani lavoratrici affrontano sfide significative: retribuzioni inferiori a quelle pattuite (9,1% contro 6,7% dei maschi), il mancato paga-



mento del lavoro svolto (9,1% contro il 5,7%), una tipologia contrattuale non corrispondente a quella pattuita (7,4% contro il 3,8%) e, con una frequenza di oltre tre volte superiore ai propri coetanei uomini, molestie e vessazioni sul lavoro (6,6% contro l'1,9%). Queste situazioni di criticità - prosegue la Presidente del Consiglio Nazionale dei Giovani - sono più frequenti tra le donne, evidenziando una cultura lavorativa che richiede un cambiamento radicale. Dobbiamo lavorare insieme per creare ambienti di lavoro equi e sicuri per tutti".

Crisi Mediorientale

Gaza, Netanyahu: “Agiremo contro Hamas in ogni angolo, inclusa Rafah”

Resta elevata la tensione nella Striscia di Gaza, per il conflitto in corso tra Israele e Hamas. Mentre i negoziati sul cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi israeliani sono bloccati, la situazione umanitaria si fa ancora più problematica.

Il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, ha però detto che Israele non si fermerà finché non sarà ottenuta la distruzione di Hamas.

Le Idf continueranno “ad agire contro Hamas in tutti gli angoli di Gaza, compresa Rafah, l'ultima roccaforte di Hamas”, ha dichiarato Netanyahu, citato dal Times of Israel, parlando alla cerimonia di diploma dei cadetti della scuola ufficiali delle Idf, nel Sud di Israele. “Chi ci dice di non operare a Rafah ci sta dicendo di perdere la guerra e questo non accadrà”, ha aggiunto, per poi continuare dicendo che attualmente “c'è una pressione internazionale e sta crescendo, ma soprattutto, quando la pressione internazionale aumenta, dobbiamo serrare i ranghi, dobbiamo restare uniti

contro i tentativi di fermare la guerra”. Netanyahu ha, quindi, invitato l'Occidente a comprendere che “sconfiggendo gli assassini del 7 ottobre, eviteremo il prossimo 11 settembre. Ecco perché dovete sostenere Israele e l'Idf”. Secondo quanto fanno sapere funzionari della Casa Bianca e del Pentagono in una riunione riservata con un gruppo ristretto di giornalisti, questa sera, il Presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, durante il Discorso sullo Stato dell'Unione, annuncerà che “le forze militari Usa guideranno una missione di emergenza per stabilire un porto nel Mediterraneo sulla costa di Gaza che possa ricevere navi di grandi dimensioni che trasporteranno cibo, acqua, medicinali e rifugi temporanei” da destinare ai civili della Striscia.

I funzionari hanno aggiunto che Washington lavorerà a questa missione, in collaborazione con Paesi alleati e partner. Si tratterà della costruzione di “un molo temporaneo che fornirà la capacità per centinaia di camion di assistenza aggiuntivi ogni giorno. Ci co-



ordineremo con gli israeliani sui requisiti di sicurezza a terra e lavoreremo con le Nazioni Unite e le ONG umanitarie”, e l'iniziativa “richiederà diverse settimane per essere pianificata ed eseguita. Le forze necessarie per completare questa missione sono già nella regione o inizieranno a trasferirsi lì presto”.

Gli Stati Uniti, hanno evidenziato i funzionari, “sono ansiosi di lavorare con i nostri partner e alleati più stretti in Europa, Medio Oriente e altrove per costruire una coalizione di Paesi che contribuiranno con capacità e finanziamenti a questa iniziativa”, basata sulla proposta di Cipro che prevede di fornire “una piattaforma nel porto di Larnaca per il trasbordo di assistenza e lo screening da parte di funzionari israeliani delle merci destinate a Gaza”. Nella missione, hanno precisato, non saranno impiegati militari sul terreno, perché l'apparato militare americano dispone di “capacità uniche” e può attuare operazioni off shore “straordinarie”. In più, hanno evidenziato ancora i funzionari, Washington ha collaborato con Israele “per aprire un nuovo valico direttamente nel nord di Gaza”, da dove far passare gli aiuti umanitari. Secondo quanto riferiscono i funzionari, le Nazioni Unite hanno confermato che “si spera che nei prossimi giorni” un convoglio pilota riesca ad attraversare il valico.

Israele, la guerra costa anche se la sua economia è forte

Le guerre costano e viste le varie tensioni internazionali, ed in particolare quella ucraina, i costi prima o poi direttamente o indirettamente verranno pagati da tutta la comunità mondiale, mentre lo spreco continua a scapito di altre priorità, clima, cibo, salute. Israele, una economia florida e tecnologicamente avanzata, sta pagando un prezzo economicamente molto alto per la guerra a Gaza visto che il Pil nell'ultimo trimestre del 2023 ha registrato un calo di quasi il 20%. Gli osservatori internazionali hanno notato che tale frenata del Pil con una contrazione del 19,4% oltre le attese degli analisti, si è verificata in modo brusco appena i 300 mila riservisti israeliani sono stati richiamati dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre. Da quella data il Governo di Tel Aviv ha anche imposto severe restrizioni al movimento dei lavoratori palestinesi dalla Cisgiordania al Paese. Un duro colpo

per l'edilizia che ha causato una carenza di manodopera e con un calo per gli investimenti fissi delle imprese del 67,8%. Mentre la spesa pubblica si impennava all'88% rispetto al trimestre precedente il conflitto, i consumatori spendevano il 27% in meno, le importazioni diminuivano del 42%, e le esportazioni calavano al 18%. Il Pil pro capite, tradizionalmente forte nell'economia tecnologicamente avanzata e superiore a quello del Regno Unito e della Francia, è sceso dello 0,1% nel 2023, mentre la popolazione è cresciuta del 2,2%. Dopo il rallentamento dell'economia e il ritorno dell'inflazione all'1-3%, tutto farebbe pensare che sia imminente un'altra riduzione dei tassi da parte della Banca Centrale dopo il taglio di un quarto di punto di gennaio. Più a lungo durerà la guerra e maggiore sarà il danno, anche per Israele, soprattutto se si profilasse un'occupazione postbellica della Striscia. I dati parziali

finora disponibili indicano che i primi 100 giorni di guerra, quando sono costati 260 milioni di dollari al giorno. Solo quest'anno, muovere le armi, usarle, retribuire i riservisti e sussidiare gli sfollati assorbirà 19 miliardi, un'enormità per un'economia che produce poco più di 500 miliardi l'anno. Soldi che verranno sottratti ad altre voci di spesa, in particolare al welfare sociale che ha sempre rappresentato un vanto nei 70 anni di vita dello stato di Israele. Devastante invece la situazione sulla Striscia di Gaza qualunque sia la soluzione politica o militare; alcune agenzie stimano che solo per la ricostruzione, il ripristino delle infrastrutture e la riqualificazione occorreranno almeno 13 miliardi di dollari. Senza contare che ormai i 2 milioni di abitanti della striscia oggi vivono praticamente solo di assistenza internazionale.

Balthazar

Accuse ad Hamas dagli Usa: “Si rifiuta di liberare donne e ostaggi malati”. L'Unrwa: “Serve costante afflusso di aiuti a Gaza”

Alti funzionari dell'amministrazione Biden hanno accusato Hamas di ostacolare un accordo di cessate il fuoco di 6 settimane con Israele rifiutandosi di rilasciare gli ostaggi malati, anziani e donne che tiene prigionieri a Gaza. Lo riferisce il Times of Israel. “Oggi potrebbe esserci un cessate il fuoco di 6 settimane se Hamas accettasse di rilasciare una ostaggi vulnerabili, tra cui donne, anziani, malati e feriti”, ha detto un funzionario vicino al dossier chiedendo l'anonimato. “La liberazione di malati, anziani e donne: questo è l'ostacolo che si frappone in questo momento”, ha aggiunto un altro funzionario.

Poi l'appello dell'Unrwa: A Gaza le scene di “gente disperata che si precipita sui camion” di aiuti umanitari “non appena ne entra uno” saranno “sempre più frequenti”, a meno che “si riesca a garantire un flusso costante di aiuti umanitari di base” attraverso i valichi di frontiera: lo ha detto il commissario generale dell'Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi (Unrwa), Philippe Lazzarini, dopo un incontro a Madrid con il ministro degli Esteri spagnolo José Manuel Albares.

“Gli aiuti aerei possono essere un contributo addizionale, ma non sono una risposta sufficiente alla situazione straordinariamente drammatica che stiamo affrontando”, ha aggiunto, sostenendo che la chiave sta nella “volontà politica” di aprire i passi di frontiera.

Zelenskyj nomina il 'deposto' generale Valery Zaluzhny ambasciatore a Londra

Il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyj ha scelto il generale Valery Zaluzhny, comandante in capo delle forze armate del paese recentemente deposto, come ambasciatore di Kiev nel Regno Unito.

Lo ha riferito giovedì 7 marzo nel corso del suo discorso alla nazione, "la nostra alleanza con la Gran Bretagna deve solo rafforzarsi", ha detto. Il ministero degli Esteri ucraino in una nota afferma che Kiev ha già inviato una richiesta formale al governo britannico per l'approvazione.

La nomina, già ampiamente prevista dopo la destituzione del generale dall'incarico di comandante in capo delle forze armate, mette, almeno in apparenza, fine alle polemiche, più o meno sotterranee, fra i due sulla conduzione del conflitto, dopo la nota intervista del generale a The Economist che irritò non poco il

Presidente. Già il mese scorso Zelenskyj annunciava un rimescolamento della sua leadership militare cui sta dando ancora corso anche dopo che il generale Syrsky ha preso il posto del suo predecessore. Anche se al momento non si notano cambiamenti strategici e anzi, le truppe ucraine puntano a costruire linee di difesa in attesa di una eventuale, quanto improbabile offensiva quest'estate o forse nel 2025.

Ma analisti e funzionari vicini all'ufficio di Zelenskyj già affermavano che il vero motivo per cui il generale era stato licenziato fu il conflitto in corso tra i due. Secondo quanto riferito, Zelenskyj non è riuscito a controllare la schiettezza del generale che continuava a manifestare la sua opinione su una fase di stallo del conflitto, senza previa autorizzazione del presidente. Secondo i sondaggi di



agenzie ucraine, Zaluzhny sarebbe stato, anche potenzialmente, l'unico vero concorrente di Zelenskyj se mai avesse deciso di candidarsi alla presidenza e, soprattutto se si fossero svolte elezioni, ormai rinviata per legge sine die. Tuttavia altri analisti affermano che sarebbe sbagliato vedere questo incarico come una forma di esilio politico per il generale. Uno di questi ha dichiarato a POLITICO.eu che "è stato un

buon compromesso per entrambe le parti. L'ufficio del presidente elimina la possibilità, per qualsiasi attore politico in Ucraina, di trascinare Zaluzhny in politica, e il generale ottiene una nuova preziosa esperienza diplomatica a cui è sempre stato interessato". Anche se l'incarico di ambasciatore rappresenta una "battuta d'arresto nella carriera per Zaluzhny è un'opportunità per espandere i suoi orizzonti professionali e ser-

vire il suo Paese in un altro modo". Secondo la costituzione ucraina, le elezioni presidenziali saranno possibili solo dopo la fine della guerra e la carica di ambasciatore non chiuderà le prospettive di una futura carriera politica al cinquantenne Zaluzhny.

Sul quale comunque punta, sotto traccia, parte dell'establishment del Cremlino, non tanto per una prospettiva di pace, o almeno di tregua, quanto per un congelamento del conflitto che il generale già ipotizzava, ma soprattutto per una alternativa di governo che potrebbe solo avvenire con un colpo di stato che comunque potrebbe venir pilotato solo dall'Occidente.

Insomma Zaluzhny è sempre una buona carta di riserva e i suoi canali con l'Occidente non si sono certo chiusi, anzi da Londra fanno balenare luminose prospettive.

GiElle



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.

PUBBLICITA'
P
PROGRESSO
*Fondazione per la
Comunicazione Sociale*

Per saperne di più vai su www.lolavorosicuro.it

Biden attacca Trump nel discorso sullo stato dell'Unione: "Pericolo per la democrazia"

Su Gaza annuncia una missione 'impossibile'

Una missione militare d'emergenza sulla costa di Gaza per costruire un banchina offshore temporanea in grado di accogliere grandi navi cargo con aiuti umanitari ma senza 'boots on the ground', e subito ben accolta da Israele. È il colpo ad effetto di Joe Biden per il discorso sullo stato dell'Unione davanti al Congresso. Il presidente degli Stati Uniti ha poi proposto un aumento delle tasse per aziende e miliardari e rilanciato l'allarme sul rischio per la democrazia se vincessimo il suo rivale Trump. "La vita mi ha insegnato ad abbracciare la libertà e la democrazia - ha sottolineato - Un futuro basato sui valori fondamentali che hanno definito l'America: onestà, decenza, dignità, uguaglianza. Altri vedono una storia americana di risentimento, vendetta e punizione. Quello non sono io". Poi l'attacco durissimo nei confronti del presumibile rivale per la corsa alla Casa bianca, l'ex presidente Donald Trump, segnalato come un pericolo per la democrazia, quello lanciato in diretta televisiva dal leader della Casa bianca Joe Biden.



Il tradizionale Discorso sullo Stato dell'Unione del presidente americano, pronunciato oggi (nella notte in Italia), ha risentito fortemente della campagna elettorale ormai già nel suo pieno. Di fronte alla seduta congiunta del Congresso, Biden ha inoltre evidenziato il tema del conflitto in Ucraina, segnalando il pericolo di una vittoria della Russia di Vladimir Putin e accusando Trump - mai citato per nome nel discorso - di essere stato da presidente troppo indulgente con il leader di Mosca. Più che Putin, nel mirino di Biden è stato proprio Trump, segnalato come una vera e propria minaccia per la

democrazia. "La libertà e la democrazia non sono mai state così tanto sotto attacco in patria dai tempi del presidente Lincoln e della guerra civile", ha affermato il presidente, segnalando che tale minaccia viene "sia dall'estero che dall'interno". Biden ha invitato gli americani a "ergersi" contro Putin e ha chiesto l'approvazione dei finanziamenti per sostenere lo sforzo militare di Kiev. "Se qualcuno in questa stanza pensa che Putin si fermerà in Ucraina, io assicuro che non lo farà", ha detto il capo di stato americano. E, per la politica estera, ha messo in opposizione il defunto presidente americano Ronald Reagan, un'icona dei repubblicani che ebbe un approccio duro nei confronti dell'Unione sovietica, all'asserito lassismo di Trump nei confronti di Mosca. Una posizione, quella del suo predecessore, definita "oltraggiosa" e "pericolosa". Biden ha inoltre attaccato Trump per aver rifiutato di ammettere la sconfitta alle ultime elezioni, sostenendo: "Non puoi amare il tuo paese solo quando vinci".



Trump, dal canto suo, ha risposto via social alle accuse di Biden. "Questo potrebbe essere il discorso sullo stato dell'Unione più arrabbiato, meno compassionevole e peggiore mai fatto", ha scritto. "È stato un imbarazzo per il nostro paese". E ha sostenuto che Putin ha invaso l'Ucraina perché non ha rispetto di Biden. Per quanto riguarda anche l'altro conflitto, quello in corso a Gaza, Biden ha anche cercato di rispondere all'insoddisfazione che serpeggia nelle stesse fila democratiche per la sua gestione, ritenuta da molti troppo sbilanciata a favore di Israele, affermando che lo Stato ebraico

"ha anche una responsabilità fondamentale: proteggere civili innocenti a Gaza". E, ribadendo il sostegno alla soluzione "a due stati", Biden ha chiarito che Washington non avrà tregua fino alla soluzione della crisi degli ostaggi catturati da Hamas, ma ha detto alla leadership israeliana: "L'assistenza umanitaria (a Gaza) non può essere una considerazione secondaria o una merce di scambio". Per quanto riguarda la politica interna, Biden ha attaccato i repubblicani sul tema dell'aborto, puntando il dito contro le restrizioni imposte in diversi stati a guida conservatrice dopo un verdetto della Corte suprema del 2022 che rovesciava la storica sentenza "Roe vs. Wade". Il presidente ha promesso che, se verrà confermato alla Casa bianca, la ripristinerà a livello federale. Inoltre ha chiarito che, nel suo eventuale secondo mandato, aumenterà le tasse sulle grandi aziende e sui super-ricchi, abbassando il costo della sanità. E ha respinto le accuse relative alla sua età, di chi lo ritiene troppo vecchio.

Ue: Von der Leyen candidata ufficialmente con il Ppe per un altro mandato

Ursula von der Leyen è ufficialmente candidata con il Ppe per un secondo mandato come Presidente della Commissione Europea. Durante il vertice odierno di Bucarest, ha avuto 400 voti su 499 delegati presenti, 10 schede nulle e 89 voti contrari. I candidati aventi diritto al voto erano 801, ma 302 di loro non hanno partecipato.

L'esito delle votazioni, avvenute a scrutinio segreto, è stato annunciato dalla presidente della commissione elettorale e vicepresidente del Ppe, Esther de Lange.

La candidatura della von der Leyen, presentata dalla Cdu tedesca, ha avuto fin da subito



il sostegno dei partiti di Grecia e Polonia affiliati al Ppe, mentre i Repubblicani francesi e il Partito Democratico sloveno guidato da Janez Jansa si erano espressi contrariamente.

Lagarde (Bce): "Nell'eurozona la crescita resta debole"



L'economia dell'area euro "resta debole. I consumatori continuano a frenare le loro spese, l'inflazione si è moderata e le imprese esportano o meno, a riflesso di un rallentamento della domanda esterna e di una perdita di competitività".

Lo ha affermato la presidente della Bce, Christine Lagarde nella conferenza stampa al termine del Consiglio direttivo. "Tuttavia - ha aggiunto - le indagini indicano una gra-

duale ripresa nel corso di quest'anno, mentre l'inflazione cala e i salari continuano a salire i redditi reali dovrebbero rimbalzare, e sostenere la crescita, mentre l'effetto deprimente dei passati rialzi dei tassi dovrebbe gradualmente attenuarsi".

Stoltenberg: "E' ufficiale, la Svezia è il 32esimo membro della Nato"

La Svezia è diventata il 32esimo membro della Nato.

A dare l'annuncio, su x, è il Segretario Generale, Jens Stoltenberg: "È ufficiale: la Svezia è ora il 32esimo membro della Nato e prende il posto che gli spetta al nostro tavolo.

L'adesione della Svezia rende la Nato più forte, la Svezia più sicura e l'intera Alleanza più sicura.

Non vedo l'ora di issare la loro bandiera lunedì al quartier generale della Nato", scrive. L'adesione di Stoccolma all'Alleanza Atlantica era stata ufficializzata giovedì, quando l'Ungheria ha ratificato l'adesione. Dunque, la Svezia rientra sotto la protezione dell'articolo 5 del Trattato atlantico, che impegna i Paesi membri dell'Alleanza a difendersi vivacemente, in caso di attacchi.

Cronache italiane

Truffa del finto pacco postale, a Casoria la sede operativa con la centrale telefonica Carabinieri e Procura di Roma arrestano sei persone per truffa a un anziano

I Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trastevere, nella giornata del 2 marzo, hanno arrestato sei uomini, tutti originari della provincia di Napoli, perché gravemente indiziati del reato di truffa aggravata in concorso, commessa a Roma, in zona Tomba di Nerone, in danno di una persona anziana. Dopo l'arresto di un uomo per una truffa ai danni di un'anziana in zona Pigneto, lo scorso 12 febbraio, gli stessi Carabinieri, che da tempo seguono il fenomeno delle truffe agli anziani, impegnando sul territorio uomini e mezzi per le attività di prevenzione e contrasto, hanno approfondito gli elementi in loro possesso, analizzato i contatti e gli spostamenti dell'arrestato e sono risaliti alla centrale, a Napoli, da cui partivano le telefonate alle vittime per indurle, con l'inganno, a consegnare denaro e gioielli, al finto delegato delle poste che si sarebbe presentato a casa per ritirare il pacco del nipote.

Così, sulla base delle risultanze investigative raccolte, la Procura della Repubblica di Roma ha emesso un decreto di perquisizione all'interno della centrale telefonica, localizzata in un deposito ubicato a Casoria, in provincia di Napoli.

Contemporaneamente all'esecuzione della perquisizione, i Carabinieri della Compagnia Trastevere hanno predisposto dei servizi di pattuglia sulla Capitale per intercettare eventuali emissari, inviati da Napoli a Roma, in contatto con la centrale telefonica, per portare a segno le truffe. Durante le citate attività di controllo, le pattuglie dei Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Trastevere, in una via residenziale del quartiere Tomba di Nerone, hanno intercettato

e notato la presenza di un'auto sospetta che effettuava vari giri dell'isolato, rallentando e riprendendo la marcia continuamente. Alla guida dell'auto, i Carabinieri hanno riconosciuto l'uomo già arrestato lo scorso 12 febbraio.

Così dopo averlo pedinato per pochi metri e osservato a distanza hanno notato dopo poco, un anziano avvicinarsi alla sua auto che, dopo aver scambiato alcune battute, gli consegnava delle banconote e un assegno.

I militari quindi, prima ancora che l'uomo potesse ripartire ed allontanarsi sono intervenuti e l'hanno bloccato, recuperando l'intera somma di denaro. Dalla ricostruzione dei fatti è emerso, sin da subito, che la vittima, un 84enne, residente in un condominio poco distante, era stato contattato poco prima al telefono da un uomo che, fingendosi suo figlio, l'aveva convinto a raccogliere tutto il denaro che aveva in casa, ottocento euro circa e a preparare un assegno da quattromila euro, ed a consegnarlo ad un delegato delle poste, che era in attesa, in auto, sotto casa. Il denaro sarebbe servito al ritiro di un pacco postale con contrassegno.

Contestualmente, altra aliquota di Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Trastevere ha effettuato l'accesso all'interno della Centrale Telefonica, al piano ammezzato di un condominio residenziale sorprendendo 5 uomini con telefoni cellulari, pagine di elenchi telefonici, e appunti manoscritti tra cui erano indicate anche le generalità ed il numero di telefono cellulare dell'anziano, vittima della truffa a Roma. Gli accertamenti effettuati nell'immediatezza, anche sui dispositivi cellulari rinvenuti, infatti, hanno consentito di constatare il diretto

collegamento dei cinque fermati con l'uomo fermato per la truffa in atto a Roma. L'operazione si è conclusa con l'arresto dei sei uomini, il sequestro di cellulari ed elenchi telefonici sui quali i Carabinieri della Compagnia di Roma Trastevere stanno effettuando ulteriori approfondimenti per verificare l'eventuale coinvolgimento degli indagati in altri episodi di truffa. Gli arresti sono stati convalidati sia dal Tribunale di Roma che da quello di Napoli. Si precisa che considerato lo stato del procedimento penale, indagini preliminari, gli indagati devono ritenersi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva.

080324

L'arresto di cui diamo notizia oggi è solo l'ultimo di una lunga serie eseguiti dai Carabinieri del Comando Provinciale di Roma per le truffe agli anziani.

Sono stati infatti conseguiti importanti risultati operativi che hanno consentito dimostrare come la criminalità napoletana gestisca batterie di malviventi che raggiungono la Capitale per mettere in pratica questo odioso reato.

A riguardo, nell'ottica di una sempre maggiore partecipazione del carabiniere come attore sociale, molte sono state le iniziative intraprese per aiutare le fasce cosiddette deboli della società con la distribuzione di un dépliant, con un decalogo di semplici consigli che aiutano il cittadino a non rimanere vittima di una truffa, nelle parrocchie, nei centri anziani, nelle farmacie.

Sul sito internet istituzionale dell'Arma dei Carabinieri è possibile trovare consigli utili per cercare di evitare di rimanere vittime di tali reati: <http://www.carabinieri.it/in-vostro-aiuto/consigli/Cosedi-tutti-i-giorni/contro-le-truffe/truffe-agli-anziani>

Sport e dossieraggi, Gravina: "Ho chiesto io di essere indagato, i magistrati non mi accusano di niente"



Ho chiesto io di essere indagato, per potermi difendere". E così Gabriele Gravina è finito iscritto nel registro degli indagati per appropriazione indebita e autoriciclaggio, per un'inchiesta nata da una costola di quella perugina sugli accessi illeciti alla banca dati della direzione nazionale antimafia, una vicenda che il Procuratore di Perugia Cantone a definito un verminaio. Il giorno dopo il Presidente della FIGC racconta il suo colloquio con i magistrati e ribadisce che "al momento non ci sono imputazioni". "Sono le falsità di qualcuno che si diverte con veline anonime e immagino che la fonte sia sempre la stessa. Ho esibito documenti ufficiali con data certa. Tutto ha avuto risposte e riscontro. Ho chiesto l'accertamento della verità. Se ci sono responsabilità voglio capire oltre chi ha predisposto il dossieraggio e anche i nomi dei mandanti. I magistrati nemmeno ieri mi hanno rivolto accuse". "A livello personale c'è amarezza - continua Gravina - Mi dispiace, quando rivesti un ruolo istituzionale e ti colpiscono a livello personale poi soffri. Soffro per la mia persona fisica. Venendo attaccato sul piano della credibilità questo mette in difficoltà il sistema che qualcuno cerca di minare. Ma chi mi conosce sa che sono forte nelle mie reazioni. Questa vicenda mi renderà più forte. In tutta l'attività di dossieraggio che sta emergendo sono e sono stato la parte lesa. Perché quando si fa attività dossieraggio ci sono contenuti falsi. Pur non essendo indagato ieri ho chiesto di esserlo, una contraddizione. Ma era indispensabile da parte mia. Non per difendermi da magistrati che a me non mi hanno mai rivolto accuse, nemmeno ieri. Non ci sono imputazioni per il momento".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU f t i y

Campania, 10 arresti dei Carabinieri per i reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi

I Carabinieri del Reparto Territoriale di Mondragone, all'esito di una complessa attività d'indagine coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli hanno dato esecuzione ad un'ordinanza applicativa di misure cautelari nei confronti di 10 persone (2 custodia cautelare in carcere, 5 agli arresti domiciliari, 2 con obbligo di dimora e 1 con obbligo di presentazione alla P.G.), emessa dal G.I.P. del Tribunale di Napoli su richiesta della Procura di Napoli.

L'attività investigativa ha consentito di raccogliere, nei confronti degli indagati, gravi indizi di colpevolezza in ordine ai reati di associazione per delinquere finalizzata al traffico, alla detenzione e allo spaccio di sostanze stupefacenti, la detenzione illegale di armi nonché, in un episodio, di sequestro di persona a scopo di estorsione.

I Carabinieri, anche attraverso attività tecniche, hanno individuato quale leader dell'organizzazione uno storico esponente di spicco del clan "Gagliardi" che, grazie al suo "carisma criminale", deteneva il controllo dell'attività di spaccio, individuando gli esclusivi responsabili e gestori della stessa, consentendo alla consorteria - composta da soli soggetti italiani - di operare in regime di sostanziale monopolio, dietro imposizione di una quota di denaro conferitagli settimanalmente. L'organizzazione, in grado di rispondere a qualsivoglia domanda di tipologia di sostanza stupefacente (sia essa di tipo pesante che di tipo leggera), aveva assunto dimensioni significative, tanto da porsi come riferimento certo per i numerosissimi clienti che potevano acquistare stupefacente in qualsiasi orario del giorno e della notte sia nel comune di Mondragone che nel limitrofo comune di Celliole. Oltre 15.000 le cessioni di sostanze stupefacenti contestate tra hashish, marijuana, cocaina e crack avvenute nei territori di Mondragone e Cel-



lole, grazie ad una ben dettagliata divisione di compiti e funzioni e previa l'organizzazione di ogni mezzo idoneo all'illecito scopo (utenze telefoniche per la ricezione degli ordinativi e veicoli "dedicati" all'attività di spaccio). Nel corso dell'indagine sono stati sequestrati complessivamente oltre 30 Kg di sostanza stupefacente, una pistola cal. 7.65 e un fucile sovrapposto,

completi di munizionamento. Cinque le persone tratte in arresto, in flagranza di reato, nella fase delle indagini. Il provvedimento eseguito è una misura cautelare, disposta in sede di indagini preliminari, avverso cui sono ammessi mezzi di impugnazione, e i destinatari della stessa sono persone sottoposte alle indagini e quindi presunti innocenti fino a sentenza definitiva.

Salerno. Droga, armi ed estorsioni sedici persone in manette

Questa mattina i Carabinieri della Compagnia di Agropoli, unitamente ai militari del Nucleo Cinofili di Sarno, del Comando Provinciale di Salerno e della Compagnia di San Marco Argentano (CS), hanno eseguito una Ordinanza di Custodia Cautelare - emessa dal GIP del Tribunale di Salerno su richiesta di questa Procura - nei confronti di 16 soggetti indagati, a vario titolo, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, estorsione e detenzione illegale di armi e munizioni. Il provvedimento cautelare ha ritenuto la sussistenza, allo stato, di gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati per aver posto in essere una rete di spaccio che dal territorio ebolitano muoveva diverse tipologie di stupefacente, in particolare cocaina, crack, hashish e marijuana, verso Capaccio Paestum, dove veniva poi ceduta a consumatori del posto ovvero di Agropoli, Eboli, Campagna, Battipaglia ed Avellino. L'attività investigativa permetteva, nelle more, di effettuare recuperi per oltre un chilogrammo di sostanza tra cocaina, crack, hashish e marijuana, segnalare alla competente autorità amministrativa 6 soggetti per il consumo di stupefacente, deferirne 1 in stato di libertà e trarne in arresto altri 8 colti nella flagranza della detenzione di stupefacente ai fini di spaccio. Inoltre, si documentava il possesso illegale di numerose munizioni calibro 7,65 e di un'arma comune da sparo, sequestrate. Secondo l'ipotesi accusatoria, condivisa dal GIP, l'attività di spaccio di stupefacenti veniva svolta anche all'interno della casa circondariale "Antonio Caputo" di Salerno, dove la droga, destinata ad essere ceduta a terzi, veniva introdotta in occasione dei colloqui. Infine, si documentava un episodio estorsivo posto in essere nei confronti di un acquirente al fine di recuperare somme di denaro derivanti da pregresse cessioni di stupefacente.

Arrestato dalle Fiamme Gialle latitante esponente della criminalità rom legata alla 'ndrangheta

Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria hanno catturato un pericoloso latitante già destinatario di ordinanza di custodia cautelare, emessa dalla Sezione G.I.P. del Tribunale reggino, su richiesta della locale Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia, diretta dal Dott. Giovanni Bombardieri. La cattura è avvenuta nel quadro di una vasta operazione che si è sviluppata attraverso perquisizioni, sequestri ed attività di controllo del territorio nel quartiere di Ciccarello e rione Pescatori, che fa seguito ad un'intensa attività di ricerca, condotta negli ultimi mesi anche attraverso numerose perlustrazioni con mezzi aerei del Corpo. L'operazione odierna, che ha visto il dispiegamento di militari appartenenti a tutti i reparti del Comando Provinciale Reggio Calabria, ha permesso di denunciare ulteriori 5 soggetti, fiancheggiatori del latitante, che ne hanno assicurato rifugio e sostentamento attraverso una fitta rete di vedette e guardaspalle della consorteria a supporto del fuggitivo. Nel corso delle attività di perquisizione sono stati rinvenuti e sequestrati numerosi veicoli in quanto oggetto di furto ovvero non in regola con le disposizioni del codice della strada, oltre a denaro contante di dubbia provenienza. Il latitante è considerato uno degli elementi di spicco della criminalità reggina e, in particolare, della comunità rom che ha attualmente il predominio territoriale nella zona del quartiere Ciccarello. Il predetto, sulla base delle risultanze investigative, che dovranno comunque trovare conferma nelle successive fasi di giudizio e fermo restando il principio di innocenza sino a sentenza passata in giudicato, è ritenuto responsabile di aver partecipato ad un'articolata un'associazione finalizzata tra l'altro al traffico di sostanze stupefacenti, aggravata dal metodo mafioso nell'ambito della cosca Borghetto-Latella, dominante nel quadrante di Reggio Calabria sud. Per la prima volta nel territorio della provincia di Reggio Calabria, è stato disvelato un nuovo e pericolosissimo volto della 'ndrangheta che, pur di perseguire i propri lucrosi scopi, ampliare la potenza economica, rafforzare le fila militari ed estendere il proprio controllo sul territorio, è giunta finanche a stringere patti gravissimi con le comunità nomadi, certamente quelle più pericolose e spregiudicate. In tal senso, le indagini hanno consentito di appurare che l'organizzazione si avvaleva - specialmente per il compimento delle più efferate attività criminali, come reati in materia di armi, di droga e, alla bisogna, anche di condotte violente e sanguinarie - della locale comunità rom, non solo asservendola a sé, ma anche in forza di un ormai necessario "do ut des".

In questo modo, tali comunità di nomadi sono state non solo legittimate sul territorio, ma, fatto ancor più grave ed inedito, hanno conquistato uno spazio di autonomia e libertà delinquenziale di estrema pericolosità sociale mai goduto prima e che, senza la protezione di cosche storiche e potenti, altrimenti non avrebbero potuto avere. L'operazione testimonia ulteriormente la costante ed efficace azione posta in essere dalla Guardia di Finanza e dalla Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria nel contrasto alla criminalità organizzata ed ai fenomeni connotati da forte pericolosità sociale, quali il traffico di armi, di sostanze stupefacenti e all'infiltrazione della 'ndrangheta nell'economia, a salvaguardia delle libertà economiche e sociali a costante ed efficace azione della Guardia di Finanza e dell'Autorità Giudiziaria, nel contrasto al riciclaggio di denaro derivante dal traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Cronache italiane

Prato, continuano i controlli della GdF per verificare la filiera di produzione e commercializzazione a tutela del distretto industriale

La linea d'intervento tracciata dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Prato, focalizzata sull'aggressione delle fenomenologie illecite storicamente radicate nel distretto industriale pratese, continua senza sosta a tutela dell'imprenditoria onesta di questa provincia. Questa volta, ad essere "attenzione" dalle Fiamme Gialle, è stata un'impresa di Poggio a Caiano, nell'ambito dei controlli volti a garantire il rispetto dei dettami normativi previsti in materia di tracciabilità della filiera di produzione e commercializzazione dei tessuti. L'operazione portata a termine ha permesso di sequestrare 20.000 rotoli di tessuto, per una lunghezza complessiva di 1.700.000 di metri lineari, dal valore totale di 4.000.000 di euro, privi dell'indicazione dei dati del produttore/importatore e quelli relativi alla composizione dei tessuti. I controlli sono stati indirizzati a verificare il rispetto della normativa prevista in materia di tracciabilità della filiera di produzione e commercializzazione degli articoli di abbigliamento pratesi, con specifico riferimento alle etichette riportate sui rotoli di tessuto, con l'obiettivo di rilevare irregolarità nell'indicazione del produttore o della composizione tessile dei prodotti, elementi fondamentali per garantire non solo gli standard qualitativi della produzione tessile. La società sottoposta a controllo non è risultata in regola con i requisiti richiesti dal Codice del Consumo e dalle norme stabilite dall'Unione Europea. Il "Codice del Consumo", che riconosce e garantisce la sicurezza e la qualità dei prodotti e un'adeguata informazione, stabilisce infatti quali debbano essere le indicazioni minime e fondamentali riportate sui prodotti destinati al consumatore e messi in vendita sul territorio nazionale, fornendo così tutte le informazioni utili per poter valutare e scegliere in maniera consapevole, onde evitare di venire in con-



tatto improprio e/o utilizzare in maniera errata i prodotti acquistati. Inoltre, le norme previste dall'Unione Europea sono finalizzate a conferire trasparenza attraverso l'indicazione della composizione, denominazione ed etichettatura dei tessuti. Il sequestro testimonia ancora una volta l'impegno costante delle pattuglie della Guardia di Finanza sul territorio pratese per contrastare la commercializzazione di prodotti non conformi agli standard di sicurezza, con-

tribuendo, in tal modo, alla protezione dei consumatori e alla tutela del mercato dei beni e servizi ove gli operatori economici possano beneficiare di condizioni eque di concorrenza. L'azione del Corpo, trasversale e pervasiva, si erge a baluardo dell'economia legale, fornendo una risposta pronta e tangibile alle richieste di tutela che provengono tanto dagli operatori commerciali che operano nel rispetto delle norme, quanto dai consumatori.

Pioggia in arrivo, nel weekend per una forte perturbazione



"Nel frattempo le condizioni meteo si mantengono instabili o a tratti perturbate sull'Italia, reiterando la fase piovosa iniziata ormai da oltre due settimane. Sia venerdì che nel weekend sono infatti previste nuove perturbazioni con ulteriori passaggi piovosi, in particolare domenica quando è atteso il fronte più intenso, con piogge anche di forte intensità specie al Nord e lungo il versante tirrenico. Nevicate copiose interesseranno le Alpi mediamente dai 700-1200m a seconda delle zone, ma la neve potrà spingersi a tratti fino in collina sul Piemonte, dove resisteranno delle sacche di aria fredda. Al Centrosud infatti le temperature si porteranno nuovamente sopra la media per via dei forti venti di Scirocco, che potranno spazzare coste e Appennino con raffiche anche di oltre 70km/h."

Palermo: misure di prevenzione antimafia. Confisca definitiva di beni per 26 mln di euro

Il procedimento di prevenzione, che ha preso avvio dalla valorizzazione degli elementi di indagine che hanno portato all'emanazione delle sentenze di condanna, ha fatto emergere, grazie agli accurati approfondimenti economico-patrimoniali svolti dagli specialisti del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Palermo - G.I.C.O., una netta sproporzione tra i redditi dichiarati ed il patrimonio nella disponibilità dell'imprenditore e del proprio nucleo familiare.

A quest'ultimo, in particolare, erano riconducibili attività commerciali esercitate in stretta commistione di interessi con Cosa nostra, nonché beni immobili acquistati con i ricavi derivanti dalle predette imprese.

Nel 2014 il Tribunale di Palermo - Sezione Misure di Prevenzione, facendo proprie le ricostruzioni effettuate dai finanzieri, disponeva il sequestro del patrimonio riconducibile al proposto.

All'esito dell'iter processuale, è ora intervenuta la definitività della confisca dei seguenti beni:

- compendio aziendale di n. 3 società e relativo capitale sociale;
- n. 4 fabbricati commerciali;
- n. 2 ville di pregio;
- n. 15 rapporti bancari e finanziari;

per un valore complessivo stimato in oltre 26 milioni di euro. Continua l'azione che la Guardia di Finanza palermitana svolge, nell'ambito delle indagini delegate dalla Procura della Repubblica di Palermo, a contrasto dei patrimoni di origine illecita con la duplice finalità di disarticolare in maniera radicale le organizzazioni criminali mediante l'aggressione delle ricchezze illecitamente accumulate e di liberare l'economia legale da indebite infiltrazioni della criminalità consentendo agli imprenditori onesti di operare in regime di leale concorrenza.

Il Tribunale di Palermo - Sezione Misure di Prevenzione, su richiesta della locale Procura della Repubblica - DDA, ha emesso un decreto di confisca del patrimonio di C. R., cl. '52, divenuto definitivo con sentenza della Corte di Cassazione, per un valore complessivo di oltre 26 milioni di euro, eseguito dai finanzieri del Comando Provinciale di Palermo.

Il destinatario del provvedimento è un noto imprenditore attivo nel settore del commercio di autovetture di lusso, già condannato con sentenza passata in giudicato per concorso esterno in associazione di stampo mafioso, perché ritenuto soggetto "a disposizione" di Cosa nostra. In particolare, in qualità di imprenditore nel settore del commercio autovetture, ha fornito un fattivo contributo al mantenimento ed al consolidamento dell'organizzazione criminale:

- procacciando sistematicamente autovetture "pulite" destinate all'utilizzo da parte di alcuni latitanti, tra i quali gli esponenti del mandamento mafioso di Brancaccio L. T. e C. C.;
- mettendo a disposizione luoghi sicuri dove poter organizzare "riunioni riservate" tra uomini d'onore;
- svolgendo la funzione di "prestanome" per le famiglie mafiose di Corso dei Mille e di Brancaccio, per conto delle quali ha investito denaro proveniente dall'uomo d'onore A. S..

Economia romana, Gualtieri: "Dopo anni di stagnazione il rilancio. Ora va consolidato con leggi strutturali per Roma Capitale"

Dopo un periodo di stagnazione, l'economia di Roma registra i primi segnali di cambiamento

Il tema è stato oggetto di discussione nella seduta straordinaria dell'Assemblea capitolina sullo Stato dell'Economia della Città, durante la quale è intervenuto il sindaco Gualtieri.

"Roma esce da una lunga stagnazione economica durata circa un ventennio - ha dichiarato il Sindaco Gualtieri - oggi si registrano i segni di un rilancio. Una ripartenza che deve essere consolidata e che riguarda lo sviluppo economico e sociale di Roma e non soltanto la qualità dei servizi". La Capitale sta crescendo più della media nazionale. Il sindaco ha sottolineato la necessità di inquadrare i dati economici nel loro contesto. "La prima valutazione della Banca d'Italia sul 2023 - ha sottolineato ancora Gualtieri - è incoraggiante anche se non trionfalistica; indica che c'è ancora una lunga strada da fare. Senza crescita non c'è qualità del lavoro, qualità della vita e del benessere equo. Se la crescita non è equa e sostenibile, se non fa diminuire le disuguaglianze, tutti stanno peggio. Se la crescita è equa e si riducono le disuguaglianze, tutti stanno meglio. Stiamo lavorando in questa direzione, che per noi è la sola giusta".

Gualtieri ha evidenziato che gli ultimi governi nazionali hanno deciso di investire su Roma come Capitale e ricordato che per consolidare il rilancio economico servono leggi strutturali e un impegno condiviso.

"Stiamo lavorando a una prospettiva di rilancio per i prossimi 15-20 anni, - ha aggiunto - dobbiamo introdurre elementi di visione con orizzonti al 2030 e al 2025. Ben vengano tutte le proposte che aiutano a rafforzare il lavoro in questa direzione. Tutto questo va ancorato però a leggi speciali per Roma. Serve una legge speciale per la città, sulle metropolitane: se vogliamo realizzare la Metro D, i prolungamenti delle linee A e B dobbiamo dotarci di strumenti che ci aiutino a individuare un piano di sviluppo sul



lungo periodo. Si tratta di un intervento a beneficio di tutti, perché non sappiamo chi di noi governerà nei prossimi anni". Da qui l'appello a tutte le forze in campo per fare un lavoro comune "per introdurre strumenti pluriennali, in modo che questo momento di rilancio della città non sia il ricordo di un momento felice ma segni il punto di partenza per imprimere una svolta nella crescita della nostra città. Spero che su questa comune responsabilità si possa registrare una convergenza più larga possibile".

Alla seduta straordinaria dell'Assemblea capitolina hanno partecipato, tra gli altri, la direttrice della sede di Roma di Banca d'Italia Antonella Magliocco, che ha illustrato i dati economici della Capitale: "Si evincono prospettive incoraggianti nel 2023 per gli investimenti pubblici a Roma: la spesa in investimenti fissi lordi è aumentata del 140% rispetto al 2022; - ha dichiarato - si tratta di un valore nettamente superiore a quello registrato da tutti gli altri Comuni italiani, la cui spesa media in investimenti pubblici è cresciuta del 38%. La spesa pro capite però si assesta a 190 euro contro i 281 euro della media nazionale".

Tra i relatori anche il presidente di Unindustria Angelo Camilli che ha messo in evidenza che di "elementi di positività ce ne sono molti, abbiamo risorse da mettere a terra, un sistema universitario e della ricerca importante. Tutto questo ci può consentire l'ambizione di riprendere un discorso di crescita importante, altrimenti non riusciremo a creare la ricchezza per i nostri territori".

Il cambiamento positivo, nel sistema economico della città, è sottolineato anche dal Presidente della Camera di Commercio di Roma Lorenzo Tagliavanti: "A Roma ha ripreso il via la partita delle grandi opere, una cosa molto importante per la città per la qualità e la quantità di interventi. La città è in cammino dal punto di vista economico e ha obiettivi importanti - ha dichiarato - dopo la pandemia i dati economici ci davano un quadro non brillante sia per la capacità di reddito sia per gli investimenti. Si temeva un crollo del numero di imprese ma in realtà c'è stato un grande balzo in uno dei settori in cui Roma era in ritardo, il settore digitale. È stato un grande passo in avanti per la città, eravamo in fondo alle classifiche e invece Roma ha dimostrato resilienza e volontà di ripartire. Sono cresciute poi le imprese dei giovani e delle donne".

La Giunta capitolina approva l'accordo di programma Fus da circa 2 milioni di euro



Approvato dalla Giunta capitolina l'Accordo di Programma per finalizzare i fondi destinati dalla Direzione Generale Spettacolo del Ministero della Cultura a sostenere spettacoli dal vivo nelle periferie urbane per il 2024.

Si dà attuazione ai decreti ministeriali del 29 settembre e del 7 novembre 2023 per il Riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), destinato alle periferie delle città metropolitane, che attribuisce a Roma Capitale oltre 1,9 milioni di euro.

Si potrà subito dopo procedere alla redazione del bando pubblico per la selezione dei progetti che si aggiudicheranno i contributi economici e che intendono valorizzare il patrimonio culturale immateriale nelle aree non centrali della città, con spettacoli dal vivo di musica, teatro e danza, che siano innovativi e finalizzati

all'inclusione sociale e al riequilibrio dei diversi territori cittadini.

"Sono soddisfatto di questa deliberazione che ci consente di preparare e pubblicare il bando già dai prossimi mesi, così da far partire le iniziative prima di quelle previste per l'Estate Romana a metà giugno. Questi nuovi finanziamenti andranno a rafforzare l'offerta culturale cittadina soprattutto nei quartieri e nei Municipi lontani dal centro storico e a sostenere ulteriormente gli operatori del settore. Per questa Amministrazione cultura, sviluppo economico e crescita sociale della città camminano insieme in un percorso unitario, con l'obiettivo di rendere più stimolante e ricca la scena culturale e di ricucire distanze tra territori", ha dichiarato l'Assessore alla Cultura di Roma Capitale Miguel Gotor.

Lazio: la proposta "Fattore Famiglia" è legge. Moige: "Seme di speranza in momento un drammatico per la natalità"

La proposta "Fattore famiglia" è stata approvata dalla maggioranza del Consiglio Regionale del Lazio ed è diventata legge regionale.

Nove articoli a sostegno delle famiglie e della genitorialità, andando verso il superamento ISEE come unico strumento per valutare l'assegnazione di aiuti economici. Plauso da parte del Moige - Movimento Italiano Genitori, che da tempo sostiene la necessità di adot-

tare a livello nazionale una fiscalità che non penalizzi le famiglie, ma sostenga i genitori, consentendo loro di detrarre le spese per la crescita e la cura dei figli. "L'approvazione di questa legge è un traguardo importante e un seme di speranza in un momento così tragico per la natalità nel nostro paese - commenta Antonio Affinita, Direttore Generale del Moige -. I genitori sono coloro che, mettendo al mondo nuove vite, 'generano fu-

turo'. Svolgono un ruolo determinante per tutta la società, e, in tutta risposta, sono soggetti ad una fiscalità che li pone in una posizione sfavorevole economicamente, costringendoli a farsi carico di ogni spesa, senza poter detrarre nulla. Questo vuol dire che più sono numerosi i figli, maggiore è la penalizzazione. Ci auguriamo che ben presto le altre regioni italiane si muovano nella stessa direzione, seguendo questa linea".

Roma

Transforming Roma, la Capitale al Mipim 2024

“Transforming Roma” è il tema con cui Roma Capitale sarà presente al MIPIM, la fiera di riferimento del real estate, dell'edilizia e del mercato immobiliare che si svolgerà dal 12 al 15 marzo, a Cannes (Francia).

L'evento è l'appuntamento immancabile per i principali decision maker del comparto, sviluppatori, investitori, territori, agenzie di sviluppo e autorità locali, fondi di investimento, società di costruzioni, società di servizi. Ogni anno partecipano più di 20.000 visitatori e oltre 2.400 espositori provenienti da più di 80 Paesi, offrendo un ecosistema privilegiato in cui gli operatori possono incontrarsi, sviluppare progetti di investimento, raccogliere finanziamenti e avviare colla-

borazioni commerciali.

Roma sarà presente, con il supporto organizzativo di Risorse per Roma, per raccontare l'imponente piano di riqualificazione, rigenerazione e sviluppo messo in campo dall'Amministrazione guidata dal Sindaco Gualtieri che, nell'arco dei prossimi anni, ha l'ambizione di trasformare la Capitale in una città più accogliente, più sostenibile, più efficiente e dove sarà più semplice e conveniente investire. Lo stand Transforming Roma (C11), allestito con led wall, ospiterà un ricco calendario di incontri, talk e workshop e sarà, per tutta la durata della fiera, il luogo in cui i visitatori del MIPIM potranno conoscere la trasformazione in atto nella città. Secondo il sindaco Ro-

berto Gualtieri “Roma sta vivendo un'occasione senza precedenti per trasformarsi in profondità e in modo sostenibile, con infrastrutture e servizi all'altezza delle altre capitali europee. Il nostro Next Generation Rome raccoglie una mole gigantesca di investimenti, oltre 13 miliardi di euro di fondi, dal Giubileo al PNRR, fino a tutti gli altri finanziamenti pubblici e privati che, in pochi anni, cambieranno il volto di questa città: nuovi bus, nuovi tram, nuove metropolitane, scuole più sicure, strade e piazze riqualificate, nuove aree verdi e quartieri completamente rigenerati garantiranno una migliore qualità della vita ai cittadini e la cornice ideale per attrarre nuovi investitori”.

Bonessio (AVS): non giochiamo sui dati dell'inceneritore di Santa Palomba

Entrando nel merito delle dichiarazioni dell'amministratore delegato di Acea Fabrizio Palermo secondo cui la cifra iniziale per la costruzione dell'inceneritore di Santa Palomba è inferiore a 7,5 miliardi, è giusto precisare che questa affermazione se pur vera è fuorviante. L'investimento iniziale per la realizzazione dell'impianto e le infrastrutture necessarie, si aggira intorno al miliardo di euro, ma è altrettanto vero che il piano economico finanziario predisposto da Acea e associati, e non pubblicato, prevede la gestione dell'impianto per 33 anni e 5 mesi, con una tariffa di 185 € a tonnellata più la vendita dell'elettricità, che sviluppa un volume economico complessivo pari a 7,5 miliardi circa. Ecco che si torna proprio a quella cifra, circolata in questi giorni e smentita da Palermo che ha voluto riferirsi solo al costo dell'impianto, e che servirà a ben remunerare l'investimento iniziale. Venuti meno i sussidi previsti dal CIP6, meccanismo automatico con cui lo Stato finanziava fino al 2006 tutti gli inceneritori italiani, si è pensato di stipulare un contratto che, più che guardare agli interessi dei cittadini e tutelare salute e ambiente, mira a compensare e dare sicurezza agli investitori privati, a cominciare da Acea che, benché detenuta per il 51% dal Comune di Roma, è una S.p.A. che opera secondo le regole di mercato. E se Roma producesse meno rifiuti indifferenziati da incenerire rispetto a quelli pattuiti cosa



accadrebbe? Il contratto di concessione prevede numerose clausole che consentono di rivedere il Piano Economico Finanziario, naturalmente a vantaggio del concessionario. In ogni caso AMA dovrà importare, eventualmente da altri territori, la quantità mancante di rifiuti per garantire le 600.000 tonnellate concordate, dicendo definitivamente addio alla sostenibilità e alla transizione ecologica. In caso poi di mancati introiti dalla vendita di energia a seguito del conferimento di rifiuti a basso potere calorico, o maggiori costi non valutati anche per carichi fiscali sulla produzione di CO2, sarà solo l'aumento della TARI a garantire la redditività dell'opera con buona pace di chi pensa che l'inceneritore rappresenta un vero affare per i romani. Così, in una nota, il consigliere dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Ferdinando Bonessio.

Carta d'identità elettronica, open day oggi e domani

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica proseguono anche il prossimo fine settimana con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi II, VIII, IX, XII, XIV e XV nella giornata di sabato 9 marzo e degli ex Punti Informativi Turistici del centro che, insieme al nuovo punto di rilascio di Via Petroselli 52, saranno attivi anche domenica 10. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire da venerdì 8 marzo, dalle ore 9 fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazionicie.interno.gov.it/>).

“Non si ferma il lavoro dell'Amministrazione per ridurre i tempi di rilascio delle CIE e migliorare le opportunità di accesso al servizio. Solo nel prossimo fine settimana saranno oltre 800 le carte d'identità di cui si potrà fare richiesta con un solo giorno di attesa, previa prenotazione il venerdì precedente. Un sentito ringraziamento per la collaborazione va a tutti coloro che ogni weekend si impegnano per garantire con continuità le aperture straordinarie a partire dai Municipi” ha commentato Andrea Catarci, assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti.

Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

ORARI E INDIRIZZI DEI MUNICIPI E DEGLI EX PIT COINVOLTI

Municipio II: la sede di Via Dire Daua 11 sarà aperta sabato 9 marzo dalle ore 8.30 alle ore 13

Municipio VIII: la sede di Via Benedetto Croce 50 sarà aperta sabato 9 marzo dalle ore 8.30 alle ore 15.30

Municipio IX: la sede di Viale Ignazio Silone, Primo Ponte sarà aperta sabato 9 marzo dalle ore 8.30 alle ore 16.30

Municipio XII: la sede di Via Fabiola 14 sarà aperta sabato 9 marzo dalle ore 9 alle ore 13

Municipio XIV: la sede di Piazza S.Maria della Pietà 5 sarà aperta sabato 9 marzo dalle ore 9 alle ore 14

Municipio XV: la sede di Via Flaminia 872 sarà aperta sabato 9 marzo dalle ore 8.30 alle ore 15

Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino, Piazza delle Cinque Lune e Via Petroselli 52: sabato 9 marzo 8.30-16.30, domenica 10 marzo 8.30-12.30.

Accordo tra Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale e INPM a favore vittime di tratta

Su proposta dell'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale Barbara Funari, la Giunta Capitolina ha approvato una delibera per la ratifica di un accordo di collaborazione tra il Servizio Roxanne e Oltre e l'INMP (Istituto Nazionale per la Promozione della Salute delle Popolazioni Migranti e per il contrasto delle malattie della Povertà). L'accordo prevede una sinergia tra il servizio sociale e quello sanitario al fine di individuare e segnalare possibili vittime di tratta intercettate dall'inmp; facilitare la presa in carico e la segnalazione da parte del Servizio Roxanne in caso di necessità medico sanitarie di carattere urgente o per la presa in carico psicoterapeutica. Si prevedono anche azioni di sensibilizzazione, informazione, prevenzione e sostegno psicologico, nonché eventi formativi nelle scuole sul tema dei migranti e persone lgbtq+. “È un tentativo concreto di realizzazione della integrazione socio sanitaria - sostiene l'assessora Barbara Funari - . Dopo aver aggiornato il servizio Roxanne, inserendo anche altre forme di sfruttamento oltre quello sessuale, ed avendo inserito nel circuito di protezione anche le persone lgbtq+, aprendo una casa di fuga a loro dedicata, ora ci apprestiamo a firmare questo accordo che inserisce nel circuito anche i servizi sanitari. Un passo avanti nella definizione completa di un servizio essenziale, anche in considerazione del significativo aumento del fenomeno”.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032